

LONGARONE E ZOLDO

Maxi premi all'azienda speciale fino a 2.200 euro ai lavoratori

Accordo sulla produttività per case di riposo, nido, farmacia e servizi territoriali
Sindacati e direzione: giusto puntare sulla fidelizzazione dei dipendenti

LONGARONE

Fino a 2.200 euro di premio di produttività per tutti i dipendenti dell'azienda speciale consortile Servizi alla persona Longarone Zoldo che lavorano nelle case di riposo Santin di Val di Zoldo, alla Barzan di Longarone, all'asilo nido Girotondo di Longarone, ma anche nella farmacia Monte Pelmo di Fusine e tutto il personale dei servizi sociali e domiciliari.

Le organizzazioni sindacali Cisl Fp e Fisascat, Fp Cgil, Uil Fpl e la direzione dell'Azienda hanno infatti rinnovato anche per quest'anno l'accordo per il riconoscimento della produttività ai dipendenti. Una firma che segue di appena tre mesi l'accordo sottoscritto a ottobre con il quale era stato introdotto il buono pasto da 8 euro per ogni

giorno lavorato in presenza.

La nuova intesa prevede dai 1.800 ai 2.200 euro di premio per il 2022 in base al profilo e alla categoria di appartenenza del dipendente.

Le somme, in denaro o welfare, verranno erogate a maggio al personale che risulti in forza all'azienda in funzione dell'anzianità maturata e della presenza in servizio. Circa una sessantina sui cento dipendenti dell'azienda presentano i requisiti previsti dall'accordo per ottenere il premio. La quota spettante verrà suddivisa in due parti: la prima verrà riconosciuta a seguito di una valutazione delle prestazioni rese dai dipendenti, la seconda parte sulla base delle ore di presenza.

«Riteniamo», commenta Mario De Boni ed Ettore Zingales della Cisl Fp, «che il personale socio-sanitario sia

il bene più prezioso. La sottoscrizione di questo ulteriore accordo va nella direzione da noi auspicata e cioè quella della fidelizzazione del personale dipendente ai quali viene riconosciuto l'impegno profuso a garanzia della qualità del servizio erogato costantemente e non solo durante la pandemia».

Per Andrea Fiocco della Fp Cgil «l'accordo va nell'ottica delle forme di incentivazione che stiamo chiedendo alle Rsa per attirare personale da fuori e fidelizzare quello già in servizio, vista la grossa carenza di figure professionali, come infermieri, Oss e altre. Questa azienda ha messo in campo molte risorse, e noi riteniamo che sia questo il giusto riconoscimento per lavoratrici e lavoratori che si sono fatti carico, a fronte della carenza di organico, di un'attività impegnativa dal punto

di vista fisico e umano e delicata per la tipologia di utenti, persone fragili e bisognose».

«Con il rinnovo dell'accordo sindacale sulla produttività che si somma a quello sui buoni pasto di ottobre», afferma la presidente dell'azienda speciale Maria Teza, «l'azienda Longarone Zoldo erogherà nel 2023 oltre 4.000 euro netti di risorse aggiuntive per ogni singolo dipendente già in forze a oggi. Sono il risultato di uno sforzo importante, tenuto conto delle risorse a disposizione, e dovuto soprattutto al contenimento dei costi amministrativi. Vuole essere un segnale tangibile di riconoscimento dello sforzo quotidiano fatto da persone che si prendono cura dei più fragili». Un lavoro, dice Teza, che merita una valorizzazione anche economica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una festa per gli ospiti alla casa di riposo Barzan di Longarone

